

18 maggio 2009

Attività della Conferenza cantonale genitori (CCG) e dibattito sulla scuola ticinese

Ad inizio maggio si è tenuta l'Assemblea della Conferenza cantonale genitori (CCG), che annovera fra i suoi membri 140 assemblee di genitori, una quindicina di gruppi genitori ed altrettanti enti attivi a livello cantonale in ambito genitoriale. Il 2008 si è rivelato un anno molto intenso: alle attività locali, svolte da sempre dai genitori, si è aggiunto un notevole impegno cantonale nella formazione, ora coordinata a livello nazionale.

Il rilancio dell'attività è scaturito dall'assunzione per il Ticino della Campagna nazionale di formazione per genitori "L'educazione rende forti". I rapporti di collaborazione avviati con la Federazione svizzera per la formazione dei genitori (FSFG), infatti, hanno condotto ad una Convenzione tra CCG e FSFG, che attribuisce alla CCG il compito di coordinare la formazione per genitori a sud delle Alpi, curandone soprattutto la qualità ed elevandone la professionalità.

Alle offerte spontanee di sempre, in genere costituite da serate puntuali con relatori esperti nell'una o l'altra tematica, si mira ora ad abbinare delle occasioni di formazione professionalizzata e con un minimo di continuità. Alla collaborazione con la FSFG hanno poi fatto seguito proficui contatti con la Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA), sfociati nell'organizzazione di un corso di formazione per formatori che intendano operare in contesti genitoriali. Questo corso, iniziato a dicembre 2008 e che si concluderà nella primavera 2010, condurrà ad un diploma riconosciuto sia dalla FSEA (che qualifica i formatori di adulti) sia da FSFG e CCG, deputate a sostenere la formazione dei genitori.

L'attenzione verso la formazione dei genitori va crescendo e una riprova ne è il numero 2009-1 di "Education permanente", rivista della formazione continua, interamente dedicato a questo tema.

Per prepararsi ad assumere compiutamente i compiti concordati con la Confederazione, la FSFG sta per approvare delle definizioni nazionali di "competenza educativa" e "formazione per genitori" nonché dei "criteri per corsi". Nella stesura di questi testi è emerso chiaramente che la formazione per genitori, oltre a promuovere e rafforzare la competenza educativa, deve pure condurre a riflessioni sulle condizioni quadro politiche e sociali che concretamente determinano la vita familiare.

Siccome la politica scolastica è senza dubbio una premessa fondamentale per favorire un compiuto rinnovo generazionale della società, nell'ultima assemblea CCG si è discusso anche del dibattito pubblico in corso sulla scuola ticinese. Lo ha fatto con riferimento in particolare all'"Appello per la scuola" del Collegio dei docenti del Liceo di Bellinzona e all'appello delle associazioni di categoria "Fermiamo la deriva della scuola in Ticino". Questi appelli chiedono ai genitori, alla società tutta e alla sua classe politica una

Con il sostegno di:

Con il sostegno di:

riflessione sulle priorità degli investimenti perché chi ha avviato il dibattito ritiene che il livello della formazione in Ticino si stia deteriorando. Dalla discussione assembleare è emerso che la CCG condivide le preoccupazioni espresse in questi appelli.

I compiti educativi di genitori, docenti e monitori nel tempo libero, infatti, presentano difficoltà crescenti. Educare, oggi come ieri, significa aiutare a crescere in una società che cambia. Oggi, però, l'entità, la velocità e la qualità dei fenomeni sociali è divenuta tale da rendere complesso sostenere lo sviluppo delle nuove generazioni. I nuovi media, le moderne offerte di svago, l'interculturalità, la precarietà di troppi contesti, un'indubbia assuefazione sociale ai toni forti e agli slogan rendono ormai arduo il compito di chi educa. Per far fronte a questo compito fondamentale ci vogliono risorse e la scuola è un partner insostituibile per le famiglie, soprattutto nel cercare di ovviare alle crescenti disparità sociali, che a loro volta possono generare ignoranza, precarietà, disoccupazione e violenza.

Evidentemente, non è giusto limitare il dibattito solo alla quantità di risorse siccome i temi e le opinioni riguarderanno pure la qualità dell'insegnamento e i valori trasmessi nell'educazione. Una buona parte della discussione a livello politica però verterà sulle risorse da investire nella scuola e toccherà elementi a carattere organizzativo (numero d'allievi per classe, servizi di appoggio alle istituzioni scolastiche, monte ore a disposizione per attività collaterali) nonché aspetti sindacali.

L'assemblea ha dato mandato al proprio esecutivo di continuare a seguire il tema, informare i membri, dare comunicazioni pubbliche ed eventualmente proporre delle azioni.

Su sollecitazione di più Assemblee dei genitori, la Conferenza cantonale genitori ha inoltre risolto di rivolgersi alle autorità cantonali per chiedere sia ripristinato integralmente il monte ore destinato alle attività collaterali all'insegnamento, recentemente diminuito come misura di risparmio.

Matteo Ferrari
Presidente CCG

Con il sostegno di:

Con il sostegno di: